

Interno di gusto rococò

Boucheron Angelo (attr.)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/2o070-00184/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/2o070-00184/>

CODICI

Unità operativa: 2o070

Numero scheda: 184

Codice scheda: 2o070-00184

Tipo scheda: D

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01938618

Ente schedatore: R03/ Museo Poldi Pezzoli

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000002

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: disegno

OGGETTO

Definizione: disegno

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: decorazioni e ornati

Identificazione: Decorazione

Titolo: Interno di gusto rococò

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24497

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Poldi Pezzoli

Indirizzo: Via Alessandro Manzoni 12-14

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Poldi Pezzoli

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione: Palazzo Trivulzio

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Denominazione: Casa Lampugnani

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione privata Lampugnani Riccardo

Specifiche: Via del Vecchio Politecnico

DATA

Data ingresso: 1997 ante

Data uscita: 1997

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1997

Numero: 4826

COLLEZIONI

Denominazione: Collezione di disegni di Riccardo Lampugnani

Nome del collezionista: Lampugnani, Riccardo

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1831

Validità: ca.

A: 1831

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Boucheron Angelo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1776 ca./ 1859

Codice scheda autore: IC010-03453

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta giallina

Tecnica [1 / 2]: inchiostro bruno

Tecnica [2 / 2]: acquerellatura colorata

MISURE

Unità: mm

Altezza: 280

Larghezza: 280

Indicazioni sul soggetto

ARCHITETTURE: grande ambiente con colonne a torciglioni con tralci fioriti, finestre e pareti riccamente decorate con figure cariatidi.

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a penna

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: in basso a destra

Trascrizione: A. BOUCHERON S (?)

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 2]

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: museale

Identificazione: Museo Poldi Pezzoli

Posizione: in basso a destra

Descrizione: iniziali MPP racchiuse in cerchio

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 2]

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: di collezione

Identificazione: Lampugnani Riccardo

Posizione: in basso a destra

Descrizione: libro in prospettiva con iniziali LR (Lampugnani Riccardo) in copertina

Notizie storico-critiche

Questo inconsueto disegno è riferito dal cartellino e nell'inventario Lampugnani ad Angelo Boucheron, architetto, scultore e professore di disegno alla scuola dei cappuccini di Torino e poi all'Accademia Militare, disegnatore della Regia Galleria e precettore di disegno dei principi Vittorio Emanuele e Ferdinando, quindi insegnante all'Accademia,

argentiere in una rara occasione (realizzò tre mazze d'argento per l'università, cfr. "Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna, 1773-1861", 1980, p. 218-21).

In questa scena viene proposta con grande raffinatezza disegnativa e coloristica la decorazione di un ambiente rococò ispirata in modo evidente alla maniera dei Bibiena. In particolare in tal senso appare appropriato il confronto con il disegno raffigurante la "Reggia del sole" del 1717 del Museu Nacional de Arte Antiga di Lisbona (inv. n. 316) di Francesco Galli Bibiena che si riferisce alla scena III, 14 de "La conquista del vello d'oro", dramma per musica di A. M. Bononcini (1677-1726) su libretto di Flaminio Parisetti rappresentato a Reggio Emilia nel Teatro delle Commedie di Piazza Grande, in occasione della fiera del 1717, alla presenza del Duca d'Este Rinaldo I e pervenuto nelle raccolte di Lisbona al seguito del figlio di Francesco, Giovanni Carlo Sicinio, attivo per la corte del re Giuseppe I negli ultimi otto anni della sua vita (cfr. "I Bibiena una famiglia europea", a c. D. Lenzi - J. Bentini, 2000, n. 26, pp. 261-2). Il tema della reggia era allora molto alla moda e si presentava adatto alle virtuosistiche esibizioni meccaniche, ed aveva avuto già una elaborata messa in scena a Neustadt nel 1678 con scene e macchine di Burnacini (verrà riproposto a Braunschweig nel 1707 e nel 1719 a Dresda, nel 1745 a Torino). Anche la "Reggia di Diana", sempre di Francesco, in uguale ubicazione (n. inv. 317, cfr. cat. n. 27, pp. 261-2) presenta analogie nel fitto assieparsi di colonne tortili decorate ma anche nella tipologia delle figure, come pure l' "Atrio con colonne tortili" del Museo Teatrale alla Scala di Milano (n. 2391 del catalogo). Tutt'oggi simili decorazioni si possono leggere nel Bayreuth Theatre creato da Giuseppe Galli Bibiena, unico teatro ancora intatto e perfettamente conservato dei vari realizzati dai Bibiena in Europa.

Suggestiva ma non dimostrabile l'ipotesi che si tratti di uno studio bibienesco appartenuto ad Angelo Boucheron, se così fosse da leggere l'indicazione fornita dallo stesso Lampugnani sul supporto in cui indica il riferimento a disegni dei Galli Bibiena riportata da C. Ricci nella sua storia della scenografia (cfr. tavv. XLVIII, Palazzo Reale a Torino). Una fotografia del 1973 attesta la presenza del disegno in collezione Lampugnani a tale data.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2007

Stato di conservazione: buono

Fonte: esame visivo

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 2004

Ente responsabile: OPD

Responsabile scientifico: Di Lorenzo Andrea

Nome operatore: Nussio Maria Luisa

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: 1997, Riccardo Lampugnani, p. 9

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_D_2o070-00184_IMG-0000225465

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: 4826

Nome del file originale: 4826.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Cultura figurativa

Titolo libro o rivista: Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna/ 1773 - 1861

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1980

Codice scheda bibliografia: 2o070-00003

MOSTRE

Titolo: Omaggio alla Scala: i disegni di scenografia di Riccardo Lampugnani

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Museo del Teatro alla Scala, , 2004

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Museo Poldi Pezzoli

Nome: Ranzi, Anna

Funzionario responsabile: Di Lorenzo, Andrea

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2007

Nome: Ranzi, Anna

Ente compilatore: Museo Poldi Pezzoli